

Incontro Fratello don Primo

Appuntamento in streaming per ricordare Mazzolari alla luce dell'enciclica papale e de La più bella avventura

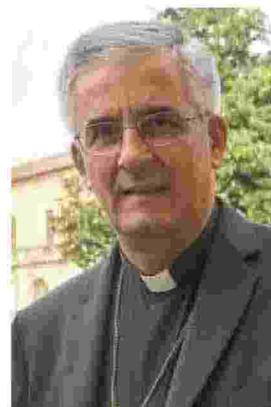
di **BARBARA CAFFI**

■ **CREMONA** «Mazzolari ribalta il consueto schema interpretativo della parabola: il fratello maggiore non si accorge che la festa al prodigo è l'inizio di un futuro basato sulla potenza della misericordia. La salvezza cristiana è offerta a tutti senza esclusioni, tenendo conto della distinzione tra peccato e peccatore, tra errori ed erranti. Il testo contiene un forte invito alla Chiesa e a ogni cristiano a mettere al primo posto l'amore incondizionato verso il prossimo, a praticare senza paura il dialogo con tutti»: lo ha detto, un paio di anni fa, il vescovo **Antonio Napolioni** a proposito de *La più bella avventura* di **don Primo Mazzolari**. Proprio di questa pubblicazione, «il testo forse più scomodo e provocante di don

Primo», si parlerà oggi nel convegno Don Primo fratello di tutti. L'enciclica di papa Francesco nella prospettiva mazzolariana. L'incontro si svolge ovviamente in remoto e potrà essere seguito sulla pagina YouTube della Fondazione Mazzolari a partire dalle 10. La registrazione resterà disponibile sul portale internet della Diocesi nella sezione Formazione per gli operatori pastorali. La conferenza è promossa dalla Fondazione Don Primo Mazzolari di Bozzolo e dal Comune di Cremona in collaborazione con la Diocesi di Cremona, Azione Cattolica e Acli, nell'ambito delle celebrazioni per l'anniversario della nascita, avvenuta il 13 gennaio 1890, del sacerdote originario del Boschetto. All'incontro interverranno il vescovo Antonio Napolioni, il sindaco **Gianluca Galimberti** e

Paola Bignardi, presidente della Fondazione Mazzolari. Successivamente, **don Cesare Pagazzi** (teologo e componente del comitato scientifico della Fondazione) affronterà il tema della fraternità alla luce del pensiero di don Mazzolari e partendo proprio dalle parole di don Primo contenute nel libro *La più bella avventura*. Don Pagazzi si soffermerà in particolare su un passaggio dedicato al commento della parabola del figliol prodigo. La riflessione sarà lo spunto di apertura del percorso di formazione promosso dalla Diocesi di Cremona e rivolto in particolare agli operatori pastorali negli ambiti della carità e del servizio in ambito sociale. In chiusura il ringraziamento e le conclusioni di **don Luigi Pisani**, parroco di Bozzolo e vice-presidente della Fondazione. *La più bella avventura*

è la pubblicazione che, nel 1934, ha fatto conoscere il pensiero di don Mazzolari al di fuori del ristretto ambito di predicazione del sacerdote. L'anno successivo, il libro fu condannato dal Sant'Uffizio. «Mazzolari, poco più che quarantenne, intendeva presentare il cammino verso la fede come un itinerario dall'andamento tortuoso e dagli esiti incerti, in cui la misericordia di Dio ribaltava i criteri di giudizio consueti - scrive **Marta Margotti** nell'introduzione all'edizione Edb del testo - (...) Mazzolari allargava però il suo discorso, cogliendo nella parabola non soltanto l'invito rivolto ad ogni cristiano all'amore incondizionato verso il prossimo, ma un potente richiamo alla Chiesa a considerare più vicino allo spirito del vangelo il pentimento del prodigo che l'inerzia del maggiore».



Monsignor Antonio Napolioni



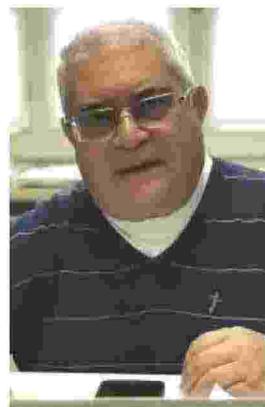
Gianluca Galimberti



Paola Bignardi



Don Cesare Pagazzi



Don Luigi Pisani

